



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO



Presidio di Qualità  
Università degli Studi di Palermo

**LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA  
SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)  
DEI CORSI DI STUDIO**

Approvate dal PQA nella seduta del 18/09/2023



## PARTE GENERALE

1. Premessa.....	p. 3
2. Finalità e ambito di applicazione.....	p. 3
3. Riferimenti normativi e documentali .....	p. 4
4. Corsi di Studio interessati alla redazione della SMA .....	p. 5
5. Attori coinvolti nella redazione e approvazione della SMA .....	p. 5
6. Tempistica e scadenze .....	p. 6

## CONTENUTI E STRUTTURA DELLA SMA

7. Gli indicatori .....	p. 6
8. Come utilizzare gli indicatori .....	p. 9
9. La redazione della SMA.....	p. 10

## PARTE GENERALE

### 1. Premessa

Le presenti Linee guida sono elaborate dal PQA nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) garantito dall'Ateneo e, con particolare riferimento alla qualità della didattica, sono funzionali al miglioramento della stessa e del rafforzamento della responsabilità verso l'esterno.

L'AQ nei corsi di studio garantisce un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei corsi, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano appropriate agli obiettivi della formazione. Essa è condizione fondamentale ai fini dell'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, che interessa la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte.

Il **monitoraggio annuale della didattica** è parte integrante dell'AQ e del processo di autovalutazione dei corsi di studio. Tale monitoraggio si concretizza nella redazione della **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** e della **Scheda SUA-CdS**, oggetto di valutazione da parte della CEV.

Queste Linee Guida sono elaborate nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare in coerenza con le linee guida del sistema Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il sistema AVA3 (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) applica un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche degli Atenei.

L'autovalutazione è, pertanto, una prassi fondamentale del sistema di assicurazione della qualità (AQ) e costituisce un momento significativo di esercizio di autonomia responsabile da parte degli Atenei e, al loro interno, dei singoli corsi di studio.

### 2. Finalità e ambito di applicazione

Le presenti Linee Guida sono finalizzate a fornire indicazioni operative ai Consigli di Corso di Studio (CCdS), responsabili della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nel monitorare l'attività annuale dei propri corsi.

Le Linee Guida sono coerenti con il D.M. 1154/2021 e con le indicazioni dell'ANVUR introdotte con il Modello di accreditamento periodico AVA3, che prevede un set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS, quale base informativa minima, indispensabile per la valutazione della qualità degli stessi.

In particolare, nel processo di **autovalutazione** i CdS sono chiamati ad elaborare due documenti, finalizzati a valutare l'attività del corso da una diversa prospettiva di analisi:

- la **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** che valuta l'andamento del CdS nelle singole annualità, consentendo di individuare trend interni positivi o negativi;



- il **Rapporto di Riesame Ciclico (RCR)** che prende in considerazione l'intero progetto formativo, dal momento che assume quale riferimento l'arco temporale di una coorte, e consente di individuare gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica, e di progettare, attuare e valutare conseguenti interventi di revisione dell'offerta formativa.

La **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** assieme alla **Scheda SUA** riferite ad uno stesso anno costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale del CdS. L'insieme di questi documenti, per un congruo numero di anni successivi, unitamente al **Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)**, consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate.

La redazione della SMA rappresenta un momento fondamentale nel sistema AQ, essendo finalizzata a verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento del CdS, la coerenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, e l'efficacia del percorso formativo, anche rispetto agli esiti occupazionali dei laureati.

### **3. Riferimenti normativi e documentali**

I principali riferimenti normativi e documentali delle presenti Linee guida sono i seguenti:

- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19;
- D.M. 25 ottobre 2019, n. 989;
- D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154;
- D.D. 22 novembre 2021, n. 2711;
- Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvate dall'ANVUR 13/02/2023;
- Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione;
- Regolamento didattico di Ateneo;
- Piano Strategico di Ateneo 2021-2023. Addendum.

#### 4. Corsi di Studio interessati alla redazione della SMA

La redazione della SMA **non è richiesta** per i CdS di nuova attivazione ovvero in via di disattivazione (non è quindi necessario procedere alla compilazione del “Quadro Commenti” anche se la Scheda è presente sul sito).

Per i Corsi di Studio che sono stati oggetto di fusione/trasformazione è opportuno che la SMA sia redatta dal Corso che risulta attivato nell’Offerta Formativa dell’anno di riferimento con una programmazione completa.

Se il CdS è stato attivato da meno di 3 anni, si considererà solo il biennio o l’anno precedente specificando l’impossibilità di effettuare analisi di trend.

#### 5. Attori coinvolti nella redazione e approvazione della SMA

La SMA viene annualmente **redatta dalla Commissione di Gestione dell’AQ (CGAQ)** del CdS, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, ed **approvata dal Consiglio di CdS di classe/interclasse**, inseguito ad adeguata discussione. Essa sostituisce il precedente Rapporto di Riesame Annuale (RdR) del CdS, semplificandone forma e contenuto.

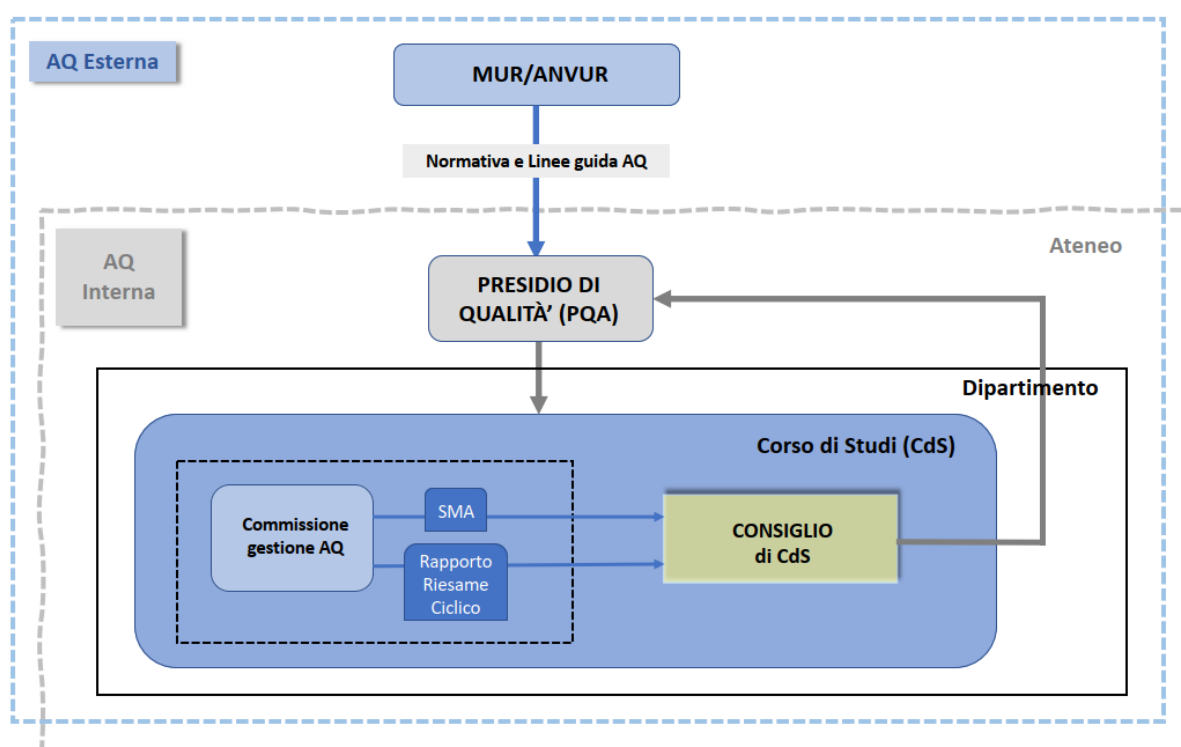


FIG. 1 – ATTORI COINVOLTI NELLA REDAZIONE E APPROVAZIONE DELLA SMA

## 6. Tempistica e scadenze

L'ANVUR rende disponibili i dati sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio entro il 15 luglio di ogni anno, sulla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) dell'anno accademico precedente. Le credenziali di accesso al Portale sono gestite direttamente dagli atenei.

Per favorire un utilizzo di dati il più possibile corretti e aggiornati, i valori degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS e di quelli relativi agli atenei vengono aggiornati trimestralmente e resi disponibili entro i 15 giorni successivi. I dati rimangono disponibili nella piattaforma anche dopo la pubblicazione degli aggiornamenti trimestrali. In accordo con le scadenze individuate dall'ateneo, l'estrazione dei dati utile alla redazione della SMA risulta essere quella del mese di giugno.

Alla luce di quanto richiesto dall'ANVUR, il PQA prevede il seguente calendario

**TAB. 1 – TEMPISTICHE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ NELLA REDAZIONE DELLA SMA**

TEMPISTICHE	ATTIVITÀ
A partire dal 15 luglio	dati utili alla compilazione della SMA disponibili in ambiente SUA
Entro il 31 Ottobre	Redazione del commento alla SMA a cura della Commissione AQ-CdS, usando il template predisposto dall'Ateneo, e approvazione in CCdS. Caricamento in ambiente SUA a cura degli Uffici
Entro il 31 Dicembre	Verifica contenuti SMA da parte delle CPDS: trasmissione relazioni annuali
Entro aprile anno X+1	PQA: relazione agli OOGG
Entro ottobre anno X+1	NdV: valutazione AQ dei CdS nella relazione annuale all'ANVUR

## CONTENUTI E STRUTTURA DELLA SMA

### 7. Gli indicatori

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) si compone di

- una parte precompilata contenente dati forniti da ANVUR, relativi al CdS e suddivisi in sei gruppi di indicatori;
- un commento redatto dal CdS.

Per il riesame annuale dei Corsi di Studio (CdS), l'ANVUR fornisce un set di indicatori che sono stati ridefiniti nel processo di revisione AVA 3, anche a seguito delle nuove disposizioni Ministeriali.

Il nuovo insieme di indicatori alla base del monitoraggio annuale è specifico per i livelli del CdS (Laurea Triennale, Laurea Magistrale a Ciclo Unico e Laurea Magistrale) e per le diverse modalità



di erogazione della didattica (Allegato 3 del DM 989/2019). Inoltre, è più ricco di informazioni e permette di operare diversi tipi di confronti (es: confronti diacronici sugli stessi indicatori). Alla base degli indicatori vi sono sei ambiti di valutazione delle carriere accademiche degli studenti: Regolarità; Risultati delle attività formative; Internazionalizzazione; Soddisfazione; Occupabilità; Consistenza del corpo Docente.

La Parte precompilata della SMA contiene dati forniti da ANVUR, suddivisi in una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), seguita da sei gruppi di indicatori quantitativi:

- a) GRUPPO A: indicatori relativi alla didattica (da iC01 a iC09).
- b) GRUPPO B: indicatori di internazionalizzazione (da iC10 a iC12).
- c) GRUPPO E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (da iC13 a iC20).
- d) Indicatori relativi al percorso di studio e la regolarità delle carriere (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO) (da iC21 a iC24).
- e) Indicatori relativi alla soddisfazione e occupabilità (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO) (da iC25 a iC26ter).
- f) Indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente (INDICATORI DI APPROFONDIMENTO) (da iC27 a iC29).

I valori dei singoli indicatori sono forniti annualmente con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), ai corsi della stessa Classe nell'ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia. Questi indicatori costituiscono un ulteriore strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione negli atenei e nei CdS, rendendo immediata l'individuazione di trend interni alla struttura e agevolando all'interno degli Atenei la *“riflessione critica [...] in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi (ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali) al fine di pervenire al riconoscimento degli eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandone gli esiti in un sintetico commento nelle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA) sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei*

*Corsi di Studio*”, come riportato nelle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei (p.22).

Ferma restando l’opportunità di monitorare tutti gli indicatori, ciascun CdS può focalizzare la propria analisi su un sottoinsieme di indicatori ritenuti più significativi, motivandone la scelta in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi formativi. Il singolo Corso di Studio potrà autonomamente confrontarsi con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità, quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Gli indicatori riportati in Tab. 2 - indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3 e indicatori strategici per l’Ateneo - sono quelli che si raccomanda di monitorare con particolare attenzione.

**TAB. 2 - SET MINIMO DI INDICATORI SELEZIONATI PER L’ANALISI DEI CDS**

INDICATORE	CODICE	RIFERIMENTO
Avvii di carriera al primo anno (specialmente LM)		Strategico per l’Ateneo
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	iC02	DM 1154/2021
CFU acquisiti all'estero	iC10	Strategico per l’Ateneo
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	iC13	DM 1154/2021
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	iC14	AVA 3
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	iC16 bis	DM 1154/2021
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	iC17	AVA 3
Qualità percepita - Opinioni dei laureati	iC18	Strategico per l’Ateneo
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	iC19	DM 1154/2021
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	iC22	AVA 3
Tasso Occupazione a un anno dalla laurea LM e LMCU	iC26	Strategico per l’Ateneo
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	iC27	AVA 3
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	iC28	AVA 3
Percentuale di iscritti inattivi*	iC30T	AVA 3





Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	iC30T bis	AVA 3
---	-----------	-------

\*solo per i corsi prevalentemente o integralmente a distanza

A questi indicatori devono essere aggiunti gli indicatori collegati alle criticità evidenziate nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV).

## 8. Come utilizzare gli indicatori

L'insieme degli indicatori offre la possibilità di operare diversi tipi di confronto

- con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alle strutture;
- con riferimento ai valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea: a) nel medesimo Ateneo; b) nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio; c) in Italia.

Il CdS individua gli indicatori critici, messi in luce da eventuali significativi scostamenti rispetto alle medie nazionali, di area geografica, oppure da un trend significativamente negativo. A tal fine è consigliabile analizzare eventuali indicatori correlati e/o complementari, procedendo ad una valutazione complessiva e contestualizzata.

In corrispondenza delle criticità rilevate, il CdS elaborerà i relativi piani di azione, individuando tempistiche e responsabilità, e verificandone gli esiti a seguito di apposito monitoraggio.

Nell'individuazione delle azioni è opportuno:

- considerare solo azioni effettivamente applicabili;
- indicare sinteticamente l'area di intervento dell'azione, gli obiettivi, le modalità di realizzazione e di monitoraggio, il responsabile, le risorse necessarie alla sua realizzazione;
- evitare di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o ancora dipendenti da risorse e condizioni non controllabili da chi gestisce il CdS.

Tra le azioni correttive da intraprendere è possibile inserire anche azioni già intraprese nell'anno precedente che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto.

In questo caso saranno indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento

dell'obiettivo e le modifiche contestuali o nei piani di azione che ne rendono prevedibile l'efficace conclusione.

Con riferimento agli obiettivi formativi è opportuno che tutti i CdS, a conclusione dell'analisi dei dati, definiscano le priorità di intervento fissando per gli indicatori correlati dei valori target di riferimento (valori quantitativi e tempi di conseguimento).

Si raccomanda di riportare solo i dati strettamente essenziali per l'analisi.

## 9. REDAZIONE DELLA SMA

Il commento alla SMA, redatto dalla Commissione AQ del CdS e approvato dal Consiglio di CdS, a mezzo dell'applicativo di compilazione guidata appositamente predisposto dal SIA.

L'accesso all'applicativo avviene tramite il portale della didattica (DIDATWEB - Voce di menù: Qualità - Compilazione commento schede SMA) con accesso esclusivo dei coordinatori di CdS e\o loro delegati, selezionando l'anno accademico e il corso per cui compilare la SMA.

Gli indicatori presentati dall'applicativo utilizzano i dati della scheda indicatori ANVUR con estrazione al 01/07/2023.

### Commento sintetico agli indicatori

Gli indicatori sono visualizzati nell'applicativo per sezioni di gruppi omogenei: Iscritti, Gruppo A, Gruppo B, Gruppo E, Indicatori di Approfondimento.

Per ciascuna sezione va compilata la casella di testo posta subito sotto, che presenta già un testo generato dinamicamente riportante, relativamente agli "indicatori obbligatori" della Tab. 2, gli indicatori che rappresentano punti di forza o aree di miglioramento.

Come indicato nelle Linee guida ANVUR per i Nuclei di Valutazione, sono considerate aree di miglioramento i valori più bassi del 20%, o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto, rispetto alla media di area geografica. Sono considerati punti di forza i valori al di sopra del 20% dell'area geografica. Questi indicatori sono presentati in grassetto ed evidenziati con differenti colori (verde-> PUNTO DI FORZA, rosso-> AREA DI MIGLIORAMENTO, blu-> NELLA NORMA).

Il testo è modificabile e consente di aggiungere il commento che dovrà riportare brevemente gli esiti delle azioni intraprese per le criticità evidenziate dalla SMA precedente e le ulteriori azioni da



intraprendere per le Aree di miglioramento evidenziate dalla SMA attuale, corredate da responsabilità e tempistiche.

Ulteriori campi di testo andranno compilati per il commento alle criticità rilevate nelle rispettive relazioni del NdV e CPDS e per la descrizione dell'iter di approvazione del documento.

#### Criticità evidenziate nelle relazioni delle CPDS e del NdV

Questo campo è relativo alla discussione di eventuali criticità emerse dall'analisi delle relazioni delle CPDS oppure all'analisi di indicatori aggiuntivi ai precedenti, individuati dal NdV.

#### Iter di approvazione del documento

Nell'ultimo campo si richiede di riportare i dati relativi alla seduta della commissione AQ e alla seduta del Consiglio di Corso di Studi in cui si è approvata la SMA.